



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO STRAORDINARIO  
DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN ARCHEOLOGIA  
27 febbraio 2023**

Il Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato in Archeologia si è riunito nuovamente il giorno 27 febbraio 2023 alle ore 18,50 in modalità telematica al link <https://meet.google.com/hii-iyek-pxr>, al termine del Consiglio ordinario con un consiglio straordinario dedicato esclusivamente a:

- **Pubblicazione tesi di Dottorato**

Sono presenti: F. Balossi Restelli, M.T. D'Alessio, M.V. David, A. Jaia, M.L. Michetti L. Nigro.

Dopo una attenta ricognizione della situazione in corso relativa alla edizione delle tesi di dottorato è stato possibile verificare che le tesi ritenute meritevoli di pubblicazione a seguito del bando rep. 132/2021, prot. 1543 del 19/05/2021 sono attualmente in corso di stampa presso i tipi di Quasar nella collana monografica della rivista "Scienze dell'Antichità", appositamente concepita per accogliere le migliori tesi prodotte dai due dottorati di ricerca del nostro Dipartimento e usciranno entro l'anno (voll. Melega, Marino e Zinni).

E' stato inoltre appurato che, a causa di sopraggiunti impedimenti, la Commissione nominata per valutare il secondo ciclo di tesi pervenute per la stampa (bando rep. 412 prot. 4306 del 17/12/2021), nominata dal Collegio dei coordinatori del Dottorato di ricerca in Archeologia in data 11 giugno 2022 e composta da:

Dott.ssa Maria Gilda Benedettini (Soprintendenza per L'Etruria Meridionale)

Prof. Vasco La Salvia (Univ. di Chieti)

Prof. Jacopo Tabolli (Univ. per stranieri di Siena)

Prof.ssa Mary Anne Tafuri (Sapienza Università di Roma)

non ha potuto portare a termine il proprio lavoro di valutazione.

Alla luce di ciò i membri del Consiglio Direttivo stabiliscono di procedere autonomamente alla valutazione dei lavori pervenuti.

Vengono valutati i seguenti elaborati:

- Ileana Micarelli, *All'origine dei mestieri: attività professionali e strutture sociali in comunità altomedievali in Italia. Un'indagine bioarcheologica applicata a due necropoli di cultura longobarda.*



- Cecilia Predan, *La necropoli di Casale del Fosso*

Il volume di *Ileana Micarelli*, pur contenendo risultati importanti che derivano da uno studio analitico di due necropoli longobarde (quella di Povegliano Veronese e quella della Selvicciola di Ischia di Castro), presenta diverse criticità e necessita di una attenta revisione prima di essere presentato alla stampa.

Allo stato attuale di lavorazione si decide pertanto di non accoglierlo all'interno della collana del Dipartimento.

Il lavoro di *Cecilia Predan* è incentrato su uno dei maggiori sepolcreti databili tra la fase avanzata del Primo Ferro e l'epoca orientalizzante di Veio rappresentando, in modo altamente significativo, il quadro culturale e ideologico della fase di passaggio fra il periodo villanoviano e la fase orientalizzante.

Lo studio di questa necropoli rappresenta l'occasione per mettere a punto la sequenza culturale di una delle città principali dell'area medio-tirrenica nel momento di sviluppo e articolazione della società aristocratica che, insieme a quella delle altre necropoli veienti, contribuirà a meglio definire il quadro dell'età del Ferro in Etruria meridionale.

Particolare attenzione è stata data alla tipologia delle strutture funerarie e dei materiali: secondo la migliore tradizione degli studi sulla ceramica e i metalli, viene elaborata una classificazione di tipo formale, basata sulle classi, le forme e sul supporto materico utilizzato per ornamenti, armi, utensili etc., che permette, attraverso l'apparato di confronti e presenze, di inquadrare cronologicamente tipi e varietà. Il risultato è una tipologia coerente, in cui il criterio funzionale è subordinato a quello formale, anche in considerazione del fatto che le produzioni in questa fase storica cominciano ad essere specializzate e differenziate.

Il lavoro è corredato da un ricco ed esaustivo apparato iconografico realizzato per lo più dalla stessa autrice.

La ricostruzione dell'ideologia funeraria e del quadro sociale che testimonia l'affermazione di una classe aristocratica privilegiata e di figure che possono essere definite regali, viene condotta attraverso l'analisi dello sviluppo topografico, dell'evoluzione delle strutture tombali e delle combinazioni dei corredi distinti per genere, in cui viene sottolineata l'occorrenza degli indicatori di genere e di ruolo e gli oggetti di particolare rilevanza per fattura, prestigio o provenienza.

Ne consegue un commento ricchissimo di informazioni e dati, ma anche di intuizioni e spunti interpretativi, che saranno utilissimi per approfondimenti futuri e per stabilire nuove piste di ricerca sul costume funerario a Veio, sulle dinamiche sociali alla base delle scelte registrate nel record archeologico e sui rapporti tra diverse comunità e culture.



Nel complesso il lavoro risulta convincente e di ottima qualità dal punto di vista dell'organizzazione e della presentazione dei dati, e l'impostazione generale più che adeguata in relazione agli obiettivi della ricerca.

Si decide pertanto di accoglierlo all'interno della collana del Dipartimento.

Per quanto riguarda le tesi discusse nel corso del biennio successivo all'ultimo bando pubblicato, il Consiglio ha ritenuto di ammettere alla pubblicazione i seguenti lavori, opportunamente rivisti ai fini della edizione scientifica, nella Collana di Monografie di Scienze dell'Antichità: Claudia Livrini, *I monumenti funerari del Lazio antico* (curr. Archeologia Classica); Eleonora Rossetti, *Il territorio di Mediolanum nella Tarda Antichità: processi di trasformazione e dinamiche insediative tra III e VII secolo d.C.* (curr. Archeologia e Antichità Post-Classiche); Giancarlo Lago, *La Frammentazione dei metalli nei rispostigli del Centro Europa durante l'età del Bronzo e il suo significato socio-economico* (curr. Archeologia Preistorica); Marco Pacifici, *Le necropoli di Narce nell'agro falisco* (curr. Etruscologia).

Tra i lavori in corso di stesura nel 2023, sentiti i docenti dei singoli curricula, sono state avanzate due proposte per la pubblicazione: le tesi di Elisa Abbondanzieri (curr. Etruscologia) e di Melissa Vilmercati (curr. Archeologia Preistorica).

I Membri del Consiglio Direttivo del Dottorato approvano.

Si decide inoltre di dedicare un volume della medesima collana alla pubblicazione degli Atti della *X edizione del Seminario della Scuola di Dottorato in Archeologia Sapienza - SSDA 2023* organizzata dai dottorandi e tenutasi nei giorni 22-23-24 febbraio u.s. Le giornate hanno infatti dimostrato la molteplicità delle ricerche condotte dai dottorandi della nostra Scuola toccando temi di grande importanza nell'attuale dibattito della comunità scientifica.

La seduta viene tolta alle ore 20.00.

Letto e approvato seduta stante.

Il Coordinatore  
(Maria Teresa D'Alessio)